

Prot. n. 66

Catania, 11 settembre 2015

Oggetto: L.R. Sicilia n. 14/2015 (criterio aggiudicazione prezzo più basso con esclusione automatica). Impugnazione legge

Il Consiglio dei Ministri ieri ha deliberato di impugnare dinanzi alla Corte Costituzionale la legge regionale in oggetto, paventando che la disposizione (art. 1) riguardante il calcolo matematico necessario a stabilire la c.d. "soglia di anomalia" dei ribassi offerti (differente rispetto a quello della norma nazionale - art. 86 D.lgs. n. 163/06) sia in contrasto con l'art. 117 Costituzione, il quale riserva alla competenza legislativa statale la materia della tutela della concorrenza.

Altresì, il Governo ha deciso di aprire un tavolo di confronto istituzionale con la Regione Siciliana per individuare possibili soluzioni.

In attesa della pronuncia della Corte Costituzionale o di eventuali modifiche legislative, **la legge regionale in oggetto dovrà continuare ad essere applicata poiché rimane in vigore nel ns. ordinamento regionale.**

Invero, qualora la Corte Costituzionale dovesse dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art. 1 della legge reg. in oggetto, la conseguente abrogazione della disposizione avrebbe effetto solo dall'indomani della pubblicazione della decisione, come testualmente prescrive **l'art. 136 Costituzione** "*Quando la Corte Costituzionale dichiara l'illegittimità costituzionale di una norma di legge, la norma cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione*".

Pertanto, siamo a disposizione degli enti appaltanti e delle imprese per ulteriori chiarimenti e invitiamo quest'ultime a segnalarci eventuali problematiche in merito.

Cordialità.